



IL RETTORE

VISTA la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010;

VISTO il vigente Statuto di Ateneo adottato ai sensi della 240/2010 e in particolare gli art. 2 (Finalità Istituzionali) e 3 (Ricerca e Didattica);

VISTO il nuovo Regolamento per la partecipazione al Programma per il Finanziamento della Ricerca di Ateneo (FRA), emanato con Decreto rettorale n. 1750 del 03 maggio 2024 che sostituisce il precedente Regolamento emanato con Decreto rettorale n. 1688 del 28 aprile 2022;

VISTI la Convenzione tra l'Università degli Studi di Napoli Federico II e la Compagnia di San Paolo e il relativo Documento Programmatico Pluriennale (DPP) 2022-2024 approvati con delibere n. 005 e 006 del 04 aprile 2022 del Consiglio di Amministrazione di Ateneo;

VISTA la nota del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 17526 del 21 dicembre 2021 di assegnazione risorse a valere sui fondi stanziati con Decreto Ministeriale n. 737 del 25 giugno 2021;

VISTA la delibera n. 38 del 24 luglio 2024 del Senato Accademico e la delibera n. 99 del 24 luglio 2024 del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, con le quali, tra l'altro, il Rettore è stato autorizzato ad emanare il bando per la selezione dei progetti di ricerca di cui al su menzionato Programma per il Finanziamento della Ricerca di Ateneo il cui costo totale ammonta a € 4.595.206,19 così ripartiti: tipologia A € 1.600.000,00, di cui € 900.000,00 dalla Compagnia di San Paolo e € 700.000,00 da fondi del Bilancio di Ateneo; tipologia B € 1.795.206,19 da fondi ex D.M. 737 del 25 giugno 2021; tipologia C € 600.000,00 da fondi del Bilancio di Ateneo; tipologia D € 600.000,00, di cui € 400.000,00 da fondi del Bilancio di Ateneo e € 200.000,00 da fondi ex D.M. 737 del 25 giugno 2021;

CONSIDERATO che il Programma per il Finanziamento della Ricerca di Ateneo è articolato in quattro tipologie di progetti (tipologia A: progetti che, presentati nel triennio antecedente in risposta a bandi competitivi, siano stati valutati positivamente senza, però, accedere al finanziamento; - tipologia B: progetti di ricerca originali presentati da un gruppo formato da almeno tre proponenti; - tipologia C: progetti presentati da un singolo proponente in servizio come RTD da meno di tre anni; - tipologia D: progetti di ricerca originali presentati per la tipologia B di questo stesso Programma nella precedente tornata che siano stati valutati positivamente dai revisori, senza però accedere al conseguente finanziamento);

Emana

il seguente bando:



Bando per il Finanziamento della Ricerca di Ateneo

Art. 1 – Informazioni generali

1. Il programma, denominato “Programma per il finanziamento della Ricerca di Ateneo” (successivamente Programma) ha lo scopo di:
 - sostenere la ricerca dei Professori e Ricercatori che, per la specificità delle tematiche di loro interesse e/o per la limitatezza delle risorse pubbliche destinate alla ricerca, hanno difficoltà a sviluppare le proprie progettualità;
 - incoraggiare le fasi iniziali di nuovi progetti di ricerca in maniera che, sulla base dei risultati preliminari ottenuti, possano con successo competere per l'assegnazione di risorse messe a disposizione da Enti finanziatori pubblici o privati, nazionali o internazionali;
 - promuovere ricerche interdisciplinari che coinvolgano Professori e Ricercatori di Dipartimenti ed aree culturali diverse;
 - favorire la creazione di condizioni che conducano al miglioramento dei risultati della valutazione della qualità della ricerca svolta dall'Ateneo.

Art. 2 - Requisiti per la partecipazione

1. Possono partecipare, in qualità di proponenti o co-proponenti, al bando per l'assegnazione del finanziamento esclusivamente Professori e Ricercatori dell'Ateneo, inclusi i Ricercatori a tempo determinato (nel seguito indicati come RTD), che includono sia i Ricercatori di cui all'art.24 comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n.240, Ricercatori in Tenure Track (RTT), sia i Ricercatori di cui alla medesima legge comma ed articolo nel testo previgente al D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni con legge 29 giugno 2022, n. 79, che soddisfino i seguenti requisiti:
 - a) Non sono titolari o responsabili scientifici di altri finanziamenti o di contratti e convenzioni di ricerca, né lo sono stati nei tre anni precedenti la scadenza del bando, ivi compresi quelli gestiti da altre istituzioni (ad esempio Enti pubblici o privati per la ricerca, nazionali e internazionali), e abbiano la disponibilità di mesi-persona necessari allo svolgimento del progetto, come previsto all'art. 3 del presente bando. Non devono inoltre essere titolari di eventuali fondi derivanti da economie di gestione di importo residuo complessivamente superiore a € 10.000,00 alla data di scadenza del bando. Non sono motivo di esclusione eventuali finanziamenti derivanti da contributi per la ricerca dipartimentale messi a disposizione, annualmente, dall'Ateneo.
 - b) La permanenza in servizio prevista alla scadenza del bando ha durata non inferiore a quella del progetto; nel caso dei RTD, la durata del progetto può invece essere anche superiore alla durata residua del contratto, tenendo conto di quanto specificato all'Art. 8, comma 4.
 - c) Non hanno goduto di un finanziamento, in qualità di proponenti delle tipologie A e C e proponenti e/o co-proponenti della tipologia B, nell'ultima tornata di questo stesso Programma.



2. Ciascun proponente e/o co-proponente può presentare esclusivamente una sola proposta progettuale e far parte di un'unica compagine progettuale, indipendentemente dal ruolo ricoperto, pena l'inammissibilità di tutte le istanze in cui il predetto soggetto risulti presente. Non è in alcun caso possibile partecipare a più progetti anche per tipologie differenti.
3. Sono esclusi dalla partecipazione coloro che, nei tre anni precedenti al bando abbiano ricevuto una valutazione *ex post* negativa per un precedente finanziamento assegnato nell'ambito di questo stesso Programma. Sono inoltre esclusi il Rettore, la Prorettrice e i delegati del Rettore alla Ricerca.
4. La proposta progettuale non è ammessa a valutazione qualora il proponente o anche uno solo dei co-proponenti ricada in uno dei motivi di esclusione di cui ai precedenti commi.
5. Il gruppo di ricerca è composto dal proponente e/o dai co-proponenti. Successivamente all'attribuzione del finanziamento, il gruppo di ricerca può prevedere la partecipazione di altri Professori, Ricercatori e/o studiosi dell'Ateneo, inclusi dottorandi, specializzandi e borsisti, per i quali non valgono le condizioni di cui ai precedenti commi, previa comunicazione scritta al dipartimento che gestisce il fondo.
6. Per i RTD il cui contratto è finanziato da progetti di ricerca esterni (es.: PON o PNRR) che richiedono la rendicontazione del loro tempo lavorativo, la partecipazione ad una proposta progettuale del presente Programma è possibile esclusivamente allegando alla proposta una dichiarazione firmata dal responsabile del progetto esterno che chiarisca: (a) che la proposta progettuale al presente Programma è pienamente compatibile con gli obiettivi progettuali del contratto del ricercatore; (b) che, in caso di accettazione della proposta progettuale, la rendicontazione del tempo del RTD sul progetto esterno verrebbe rimodulata in modo da essere compatibile con la rendicontazione di mesi-persona sul presente Programma.

Art. 3 – Tipologia di progetti finanziabili

1. Il Progetto per il quale si richiede il finanziamento:
 - a) deve avere una durata di due anni oppure tre anni;
 - b) non deve essere parte o estensione di un progetto in corso già finanziato da altre fonti;
 - c) deve prevedere un finanziamento complessivo non superiore all'importo massimo specificato al comma 2.
2. Sono previste quattro tipologie di progetti:
 - a. **Tipologia A:** progetti che rappresentano una versione eventualmente rimodulata di progetti (nel seguito indicati come "progetti originari") che, nel corso del triennio antecedente alla scadenza del bando, sono stati presentati ad altri bandi competitivi da parte del proponente, in qualità di investigatore principale (o di responsabile scientifico del team di ricerca dell'Ateneo in caso di progetti collaborativi europei) e sono stati quindi già valutati positivamente da revisori indipendenti, senza però accedere al conseguente finanziamento per mancanza di risorse. La proposta può prevedere la partecipazione di co-proponenti, anche afferenti a dipartimenti diversi. L'impegno richiesto al proponente e agli eventuali co-proponenti è pari a 3 mesi-persona all'anno. Il finanziamento massimo per



- ciascun progetto afferente a questa tipologia è pari a € 60.000,00 per i progetti triennali e € 40.000,00 per i progetti biennali, e non può in ogni caso superare quello richiesto per la compagine di Ateneo nel progetto originario.
- b. **Tipologia B:** progetti di ricerca originali presentati da un gruppo formato da almeno tre co-proponenti – afferenti anche a diversi dipartimenti – che, all'atto di presentazione della domanda, ricoprono la posizione di Professore di II fascia o di Ricercatore a tempo indeterminato o determinato dell'Ateneo. Il co-proponente che sottopone la proposta di progetto per la valutazione assume il ruolo di proponente “corrispondente” e si impegna a gestire tutta la comunicazione con l'Ateneo anche per conto degli altri. Tale ruolo non implica tuttavia una responsabilità di guida del progetto maggiore di quella degli altri co-proponenti. L'impegno richiesto a ciascuno dei co-proponenti è pari a 4 mesi-persona all'anno. Il finanziamento massimo per ciascun progetto per la tipologia B è pari a € 60.000,00 per i progetti triennali e € 40.000,00 per i progetti biennali.
 - c. **Tipologia C:** progetti per l'avvio di nuove attività di ricerca presentati da un singolo proponente che abbia preso servizio presso l'Ateneo come RTD da meno di tre anni alla data di scadenza del bando e che prima non ricopriva altra posizione come ricercatore presso l'Ateneo. L'impegno richiesto al proponente è pari a 1 mese-persona all'anno. Il finanziamento massimo di ciascun progetto di questa tipologia è pari a € 30.000,00 per i progetti triennali e € 20.000,00 per i progetti biennali e non può essere utilizzato per finanziare assegni di ricerca.
 - d. **Tipologia D:** progetti che rappresentano una versione eventualmente rimodulata di progetti (nel seguito indicati come “progetti originari”) che siano stati presentati per la tipologia B di questo stesso Programma di finanziamento nella precedente tornata e siano stati valutati positivamente dai revisori, senza però accedere al conseguente finanziamento. Come per la tipologia B, i progetti sono presentati da un gruppo formato da almeno tre co-proponenti – afferenti anche a diversi dipartimenti – che, all'atto di presentazione della domanda, ricoprono la posizione di Professore di II fascia o di Ricercatore a tempo indeterminato o determinato dell'Ateneo, individuando tra i co-proponenti un proponente “corrispondente”. Almeno la metà dei co-proponenti del progetto originario deve figurare tra i co-proponenti della nuova proposta progettuale. L'impegno richiesto a ciascuno dei co-proponenti è pari a 4 mesi-persona all'anno. Il finanziamento massimo per ciascun progetto di tipologia D è pari a € 60.000,00 per i progetti triennali e € 40.000,00 per i progetti biennali e comunque non superiore a quello richiesto per il progetto originario.

Art. 4 – Risorse disponibili

1. Le risorse messe a disposizione dall'Ateneo sono state distribuite tra le diverse tipologie indicate all'Art. 3, comma 2, con delibera del Consiglio d'Amministrazione, sentito il Senato Accademico. L'ammontare complessivo delle risorse è di € 4.595.206,19, così ripartiti: per la tipologia A € 1.600.000,00; per la tipologia B € 1.795.206,19; per la tipologia C € 600.000,00; per la tipologia D € 600.000,00.
2. Relativamente ai progetti di tipologia A, laddove presente, sarà finanziato almeno un progetto per ciascuna delle aree CUN. Relativamente ai progetti di tipologia B, C e D,



ciascun progetto dovrà indicare una macro-area culturale di riferimento, o prevalente, tra le seguenti:

- 1) Scienze Matematiche e Informatiche, Fisiche, Chimiche e Geologiche (aree CUN 1-4);
- 2) Scienze Biologiche, Veterinarie e Agrarie (aree CUN 5, 7);
- 3) Scienze Mediche (area CUN 6);
- 4) Architettura e Ingegneria (aree CUN 8, 9)
- 5) Scienze umane e sociali (aree CUN 10-14)

Per la tipologia D, la macro-area deve essere la medesima del progetto originario. Le risorse da attribuire per le tipologie B, C e D saranno suddivise tra le 5 macro-aree in parti uguali. Laddove in una macro-area, a valle della valutazione, risultino risorse eccedenti quelle necessarie per finanziare i progetti giudicati finanziabili, queste saranno distribuite tra le altre macro-aree con il medesimo criterio.

Art. 5 – Costi ammissibili

1. Il costo complessivo del progetto deve essere articolato secondo le seguenti voci di spesa:

A) **Assegni di ricerca**: è possibile destinare parte del finanziamento a assegni o contratti di ricerca finalizzati alle attività di progetto, unicamente per i progetti di tipologia A, B e D. In considerazione del quadro normativo in evoluzione l'ateneo si riserva di consentire eventuali rimodulazioni al budget ai progetti approvati, laddove necessario.

B) **Attrezzature**: spese da sostenere per l'acquisto delle attrezzature, strumentazione e *software* specifici di nuovo acquisto, necessarie per lo svolgimento del progetto. Nel caso di attrezzature inventariabili o altri beni d'investimento, è prevista la sola rendicontazione del costo storico e non quella delle rate di ammortamento.

C) **Missioni, Organizzazione e/o Partecipazione a Convegni Scientifici, diffusione dei risultati**: le missioni, in Italia o all'estero, devono essere inerenti al progetto di ricerca ed in ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento di Ateneo, ed effettuate esclusivamente dai componenti del gruppo di ricerca, compresi gli assegnisti (o i contrattisti di ricerca che li sostituiranno) eventualmente reclutati con i fondi di progetto. Possono essere effettuate anche spese relative all'organizzazione di convegni scientifici su tematiche coerenti con quelle del progetto, secondo quanto disposto dal relativo Regolamento di Ateneo. Rientrano in questa voce anche le spese per la pubblicazione dei risultati della ricerca.

D) **Altri costi**: costi per materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca. A titolo esemplificativo e non esaustivo, tale voce include anche i seguenti costi:

- materie prime, semilavorati e altri materiali commerciali che, utilizzati nel corso del progetto, subiscono una trasformazione chimica, fisica o meccanica;
- materiali di consumo specifico (reagenti, oli, ecc.);
- acquisto di copie di testi, pubblicazioni o volumi inerenti al tema del progetto; l'acquisto di copie multiple della stessa pubblicazione o volume è ammissibile solo



entro un massimo pari al numero dei componenti del gruppo di ricerca;

- servizi tecnici o di consulenza scientifica, o altri servizi necessari allo svolgimento della ricerca.

E) **Spese generali:** spese generali nella misura massima del 5% del contributo assegnato, calcolate in maniera forfettaria. Queste spese non richiedono rendicontazione analitica.

2. L'IVA, gli oneri e altre imposte e tasse sono considerate spese ammissibili.
3. La valorizzazione del costo del personale è ammessa unicamente per il personale reclutato per il progetto (assegnisti e/o contrattisti di ricerca). I proponenti e co-proponenti di cui all'art. 2 comma 1 del presente bando dovranno esporre l'impegno temporale da essi dedicati al progetto al solo fine di determinazione del complessivo impegno in mesi-persona dedicato al progetto ma non al fine della determinazione del costo.
4. Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute nell'arco temporale di svolgimento del progetto. Limitatamente alle sole spese per la diffusione dei risultati del progetto (voce C), in particolare per la pubblicazione o la presentazione a convegni scientifici, può essere consentita la rendicontazione di spese sostenute entro un anno dal termine del progetto.

Art. 6 – Domande e termini di presentazione dei progetti

1. Le richieste di finanziamento per i progetti di cui all'art. 2 dovranno essere presentate esclusivamente tramite il *form online* disponibile al sito web <https://www.ricerca.unina.it/fra> entro il 27 settembre 2024 alle ore 15.00. Trascorso tale termine nessuna domanda di finanziamento potrà essere presa in considerazione.
2. Tutta la modulistica per la presentazione dei progetti, scaricabile dal sito su menzionato, è parte integrante del presente bando.
3. I progetti afferenti alle aree CUN 1-9, ovvero alle Macroaree 1, 2, 3 e 4 di cui all'art. 4 comma 2, devono essere redatti obbligatoriamente in lingua inglese, pena l'esclusione del progetto. I progetti afferenti alle aree CUN 10-14, ovvero alla Macroarea 5, possono essere redatti in lingua italiana o in lingua inglese, a scelta del proponente.
4. Il proponente o il co-proponente corrispondente effettuerà sul sito web summenzionato tutte le operazioni di caricamento delle informazioni relative al progetto seguendo le istruzioni riportate nelle Linee Guida. La proposta progettuale si riterrà completa se sarà compilato il *form online* di registrazione, con i seguenti allegati (da caricare negli appositi campi per il caricamento di file, previsti all'interno dello stesso form secondo le Linee Guida pubblicate sul sito <https://www.ricerca.unina.it/fra>):
 - Allegato I: proposta progettuale in formato PDF. Il file deve essere compilato seguendo il modello disponibile sul sito, che include la sezione sulla proposta progettuale, quella sul curriculum dei proponenti e quella sul budget previsto; questo file va compilato nella lingua prevista per il progetto, di cui al comma 3.
 - Allegato IIa: per ciascun proponente o co-proponente deve essere caricato un file PDF con tutte le dichiarazioni firmate digitalmente da quel proponente o co-proponente secondo il modello disponibile sul sito.
 - Allegato IIb: da compilare solo in presenza di proponenti o co-proponenti RTD il cui



contratto è finanziato da progetti di ricerca esterni. Questo ulteriore file PDF (uno per ciascun RTD cui è applicabile) riporta una dichiarazione a firma del responsabile scientifico del progetto esterno, di cui all'art. 2 comma 6.

5. La proposta scientifica (Allegato I) dovrà avere una lunghezza massima di 15 pagine, inclusa la pagina iniziale con l'abstract e il gruppo proponente, cui si aggiungono un massimo di 2 pagine per il curriculum scientifico di ciascun co-proponente e una pagina finale per il budget. Ulteriori pagine che superino questo limite non saranno considerate in fase di valutazione e questo potrà riflettersi sulla valutazione finale. I progetti dovranno rispettare gli standard indicati nelle Linee Guida pubblicate sul sito <https://www.ricerca.unina.it/fra>.
6. Eventuali necessità di integrare la documentazione fornita richiederanno l'inoltro di una nuova domanda, compilando il form *ex novo* ed allegando nuovamente tutta la documentazione richiesta. In tal caso, sarà considerata valida solo l'ultima domanda pervenuta in ordine temporale, e comunque entro i termini di cui al precedente comma 1.
7. Per i soli progetti della tipologia A dovranno altresì essere presentati:
 - Allegato IIIa: il documento, in formato PDF, riportante l'esito della valutazione del bando competitivo a cui il proponente ha partecipato in qualità di *Principal Investigator*;
 - Allegato IIIb: la proposta progettuale, in formato PDF, con la quale il proponente ha partecipato ad un bando competitivo in qualità di *Principal Investigator* ricevendo valutazione positiva, ovvero un estratto della stessa che ne contenga la descrizione sintetica (il nome del proponente deve comparire esplicitamente nel documento).
8. Per i soli progetti della tipologia D dovranno altresì essere presentati:
 - Allegato IIIa: il documento, in formato PDF, riportante l'esito della valutazione del bando FRA 2022 a cui il proponente corrispondente e i co-proponenti hanno partecipato;
 - Allegato IIIb: un documento, in formato PDF, che riporta in forma sintetica le variazioni significative del nuovo progetto rispetto a quello originario, incluse le eventuali variazioni alla composizione del gruppo di lavoro.
9. Non è prevista la consegna di alcun documento in forma cartacea.
10. Per informazioni di tipo amministrativo e tecnico è possibile scrivere al seguente indirizzo *e-mail*: infofra@unina.it

Art. 7 – Valutazione dei progetti

1. Il Rettore nomina una Commissione di coordinamento delle procedure di valutazione costituita da n. 11 membri, ossia due professori per ciascuna macroarea culturale, appartenenti ad aree CUN diverse eccettuato il caso della macroarea 3, e il Rettore stesso, o un suo delegato, che la presiede.
2. Relativamente ai progetti di tipologia A, saranno ammessi al finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili, prima i progetti originariamente presentati in bandi internazionali, poi quelli in bandi nazionali e infine quelli in bandi locali o di Ateneo, con l'esclusione dei bandi relativi a questo stesso Programma. Per bandi internazionali si



intendono bandi di livello multi-nazionale, nonché bandi nazionali di paesi esteri esplicitamente aperti a ricercatori di altri paesi. All'interno di ciascuna categoria, si seguirà l'ordine di valutazione riportata, con le opportune normalizzazioni necessarie a riportare le valutazioni su una scala unica. La Commissione di coordinamento delle procedure di valutazione, dopo aver accertato, sulla base della documentazione presentata, che i progetti originari siano stati valutati da revisori anonimi e siano stati giudicati finanziabili, formula un'unica graduatoria sulla base della tipologia di bando e della valutazione già ottenuta da ciascun progetto e normalizzata, rispettando le priorità indicate sopra. Sono ammessi al finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili, i progetti nell'ordine di graduatoria, dopo aver garantito che venga finanziato almeno un progetto per ciascuna delle aree CUN per le quali sono presenti progetti di questa tipologia.

3. Relativamente ai progetti di tipologia D, la Commissione di coordinamento delle procedure di valutazione, dopo aver accertato, sulla base della documentazione presentata, che siano rispettati i criteri di ammissione, formula una graduatoria distinta per ciascuna macroarea culturale sulla base del punteggio che era stato attribuito al progetto originario. In caso di parità di punteggio, prevale il progetto con età media dei proponenti più bassa. I progetti finanziabili che rientrano interamente nel budget disponibile per ciascuna graduatoria vengono quindi finanziati. L'eventuale budget residuo per tipologia D è aggiunto a quello previsto per la tipologia B. I progetti non finanziati vengono trasferiti alla tipologia B seguendone lo stesso iter di valutazione ed eventuale finanziamento.
4. Per i progetti di tipologia B e C, la Commissione di coordinamento, avvalendosi anche di elenchi di revisori proposti da ciascun dipartimento, individua due revisori per ciascun progetto, esterni all'Ateneo, scelti in modo da essere competenti nel Macro Settore Concorsuale di riferimento del progetto e privi di potenziali conflitti d'interesse legati a rapporti scientifici recenti con i proponenti. L'identità dei revisori resta riservata. I revisori devono preliminarmente sottoscrivere una dichiarazione di assenza di conflitti d'interesse e di non divulgazione dei contenuti delle proposte progettuali visionate.
5. Ciascun revisore, al termine della sua analisi, dovrà inviare una breve relazione sul progetto valutato e rispondere ad un questionario standardizzato con l'indicazione di punteggi compresi tra 0 e 5 per ciascuno dei seguenti elementi:
 - a) creatività, originalità e potenziale impatto della proposta in termini di creazione di nuova conoscenza (peso 50%);
 - b) fattibilità della metodologia proposta, anche in relazione al piano finanziario (20%);
 - c) qualificazione scientifica dei proponenti (30%).Il punteggio finale del progetto è ottenuto come media dei punteggi delle due valutazioni. I progetti sono considerati finanziabili se il punteggio finale così ottenuto è pari ad almeno 2 punti su 5.
6. La Commissione di coordinamento formula una graduatoria distinta per ciascuna macroarea culturale e per ciascuna delle tipologie B e C di cui all'articolo 3. In caso di parità di punteggio, prevale il progetto con età media dei proponenti più bassa. In presenza di rilievi espliciti sul piano finanziario di un progetto da parte dei revisori, il finanziamento attribuito può essere rideterminato con delibera della Commissione di coordinamento. I progetti finanziabili che rientrano interamente nel budget disponibile per ciascuna graduatoria vengono quindi finanziati. I progetti finanziabili il cui



finanziamento rientra solo parzialmente nel budget disponibile di ciascuna graduatoria distinta vengono collocati in un'altra graduatoria unica, ordinata sulla base della percentuale di finanziamento che veniva coperta nelle graduatorie distinte, e vengono quindi finanziati in tale ordine fino ad esaurimento del budget complessivo. In caso di parità prevale il progetto con il punteggio più alto e in caso di ulteriore parità prevale il progetto con età media dei proponenti più bassa.

7. I revisori ricevono dall'Ateneo un compenso, nella misura deliberata dal CdA, commisurato al numero di progetti da valutare complessivamente, oltre ad un compenso base forfettario in relazione al tempo che il revisore dovrà dedicare per apprendere le modalità di valutazione.
8. Le relazioni e valutazioni dei revisori vengono inviate ai proponenti al termine della procedura di selezione, preservandone l'anonimato. Le graduatorie di cui ai commi 2, 3 e 6 sono pubblicate sul sito internet dell'Ateneo. Nel caso dei progetti non finanziati, questi saranno inclusi nelle graduatorie pubblicate con un codice identificativo e il titolo, ma senza includere il nome dei proponenti.

Art. 8 – Regole relative ai progetti finanziati e in corso di svolgimento

1. L'ammissione al finanziamento del progetto, con specificazione dell'entità del contributo e la data di inizio del progetto, è comunicata con apposita nota dell'Ufficio competente ai proponenti/co-proponenti e ai dipartimenti di loro afferenza.
2. I fondi attribuiti ai progetti sono gestiti dai proponenti o co-proponenti presso i dipartimenti di afferenza. Nel caso di co-proponenti afferenti a dipartimenti diversi, la ripartizione tra i dipartimenti è specificata nel progetto stesso.
3. I Professori/Ricercatori assegnatari di un finanziamento per la ricerca nell'ambito del presente Programma sono tenuti a compilare i time-sheet digitali del sistema unico per la rendicontazione del tempo impiegato sui progetti predisposto dall'Ateneo, U-Web inTime.
4. Nel caso in cui il proponente o co-proponente sia un RTD, il proponente/co-proponente il cui servizio sta per terminare può presentare al Rettore, entro tre mesi dal termine del contratto, istanza motivata per consentire il proseguimento del progetto sotto la responsabilità di un altro professore o ricercatore a tempo indeterminato o determinato dell'Ateneo. Il Rettore, sulla base del parere espresso dalla Commissione di coordinamento di cui all'Art. 7 comma 1, si esprime in merito all'istanza presentata. Se il proponente/co-proponente successivamente torna ad essere in servizio nell'Ateneo, può richiedere che la responsabilità del progetto gli venga riassegnata.
5. Fermo restando quanto previsto al comma 4, nell'ipotesi di cessazione dal servizio o di rinuncia del proponente, per le tipologie A e C, o di oltre la metà dei co-proponenti, per le tipologie B e D, durante l'esecuzione del progetto o in fase di assegnazione del finanziamento, questo di norma viene interrotto e i fondi non spesi vengono restituiti all'Ateneo.
6. Fermo restando quanto previsto al comma 4, per le tipologie B e D, in caso di cessazione o rinuncia di non più di metà dei co-proponenti originari del progetto, il progetto può proseguire con una delle seguenti modalità o una loro opportuna combinazione, sulla base di una proposta scritta da parte dei co-proponenti restanti, previo parere favorevole della Commissione di coordinamento:



- a. i co-proponenti cessati/rinunciari sono sostituiti con altri professori o ricercatori a tempo indeterminato o determinato del medesimo dipartimento assegnatario del fondo, che garantiscano competenze simili e l'impegno necessario in termini di mesi-persona;
 - b. le attività originariamente previste a cura dei co-proponenti cessati/rinunciari sono rimodulate e i finanziamenti non spesi sono riassegnati alla responsabilità degli altri co-proponenti che assumono i compiti aggiuntivi;
 - c. alcune delle attività previste sono cancellate e i fondi corrispondenti restituiti all'Ateneo, purché non sia alterato l'obiettivo principale del progetto. Se è cessato il co-proponente corrispondente, tale ruolo viene trasferito ad uno dei restanti co-proponenti. Sono, in ogni caso, fatti salvi i rapporti e gli impegni già in essere finanziati sui fondi del progetto.
7. Su richiesta motivata, un progetto può essere prorogato una sola volta per un massimo di 12 mesi. Tale richiesta deve essere presentata all'Ufficio competente almeno tre mesi prima della scadenza naturale del progetto. La richiesta verrà approvata o respinta, con delibera del Consiglio di Amministrazione. È in ogni caso concessa la proroga in caso di astensione obbligatoria per maternità o per malattia di uno dei proponenti o co-proponenti.

Art. 9 – Utilizzo e Rendicontazione fondi

1. Eventuali variazioni sulle voci di spesa rispetto al piano finanziario presentato saranno consentite dopo l'approvazione del progetto in caso di riduzione del finanziamento o di rilievi tecnici sulle voci di spesa. Ulteriori variazioni del piano finanziario saranno ammissibili solo nei limiti del 20% del finanziamento complessivo e non richiederanno motivazione. Variazioni più ampie del piano finanziario non saranno consentite. Qualunque variazione del piano finanziario dovrà, comunque, essere compatibile con il raggiungimento degli obiettivi progettuali definiti in sede di presentazione.
2. L'eventuale richiesta di proroga, di massimo 12 mesi, può essere presentata con opportune motivazioni una sola volta e dovrà essere inoltrata all'Ufficio Progetti di Ricerca – che la sottoporrà al Consiglio di Amministrazione – prima dei tre mesi dalla scadenza naturale del progetto. È in ogni caso concessa la proroga in caso di astensione obbligatoria per maternità o per malattia.
3. La rendicontazione dei mesi-persona deve essere effettuata utilizzando i timesheet elettronici disponibili attraverso l'applicazione U-WEB inTime.
4. La rendicontazione amministrativo-contabile sarà effettuata a cura del proponente, o del co-proponente corrispondente con la collaborazione degli altri co-proponenti secondo il dettaglio delle voci di spesa previste nel presente bando (art. 5) e, comunque, coerentemente alle voci del piano finanziario sottomesso, e dovrà essere presentata entro 3 mesi dalla conclusione del progetto. Limitatamente alle sole voci di spesa C relative a pubblicazioni o partecipazioni a conferenze per la presentazione di risultati del progetto sono concessi ulteriori 12 mesi per la rendicontazione a partire dal termine del progetto come previsto inizialmente, senza considerare eventuali proroghe. Apposito schema riepilogativo e indicazioni sulla rendicontazione amministrativo-contabile saranno pubblicati sulla pagina del sito Ricerca dell'Ateneo <https://www.ricerca.unina.it/fra>, in fase di rendicontazione.



5. La relazione complessiva sui costi sostenuti è sottoposta alla firma dei Direttori di tutti i dipartimenti coinvolti per la loro validazione. La relazione validata verrà allegata alla relazione scientifica di cui all'art. 10 e trasmessa all'Ufficio competente di Ateneo, unitamente ad eventuale documentazione giustificativa, secondo le modalità che, in vista della rendicontazione, saranno indicate sulla pagina del sito Ricerca dell'Ateneo <https://www.ricerca.unina.it/fra>.

Art. 10 - Valutazione ex post dei progetti finanziati

1. I Professori/Ricercatori assegnatari di un finanziamento per la ricerca nell'ambito del presente Programma sono tenuti a presentare una relazione dettagliata sui risultati ottenuti e sulla diffusione degli stessi entro 12 mesi dal termine del periodo di finanziamento.
2. La relazione viene analizzata dalla Commissione di coordinamento di cui all'art. 7, eventualmente reintegrata se alcuni dei suoi componenti non fossero più disponibili. Nei casi in cui i risultati del progetto siano stati pubblicati o accettati per la pubblicazione in Riviste/Collane appartenenti a categorie di rango superiore alla mediana secondo i criteri stabiliti nell'ultimo esercizio della VQR, con autori o coautori i Proponenti del progetto, la Commissione darà senz'altro parere positivo. Se i risultati non includono alcun prodotto di ricerca valutabile, la Commissione darà parere negativo. Negli altri casi, la Commissione formulerà un giudizio motivato anche avvalendosi del parere di esperti esterni, ove possibile coincidenti con i revisori utilizzati in fase di selezione.
3. I risultati della valutazione potranno essere divulgati sia all'interno, sia all'esterno dell'Ateneo Federiciano.
4. I dati scientifici non riservati relativi ai progetti finanziati potranno essere utilizzati consensualmente dall'Università degli Studi di Napoli Federico II – e dalla Compagnia di San Paolo esclusivamente per la tipologia A – a scopi divulgativi, comunicativi e/o promozionali.

Art. 11 – Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, la normativa di cui alle premesse del presente decreto nonché le norme vigenti in materia.

Il Rettore
MATTEO LORITO

Area Ricerca, Internazionalizzazione e Terza Missione
Dirigente *ad interim* Alessandro Buttà
Unità organizzativa responsabile del procedimento:
Ufficio Progetti di Ricerca
responsabile del procedimento:
Capo dell'Ufficio *ad interim* Alessandro Buttà

Proposta Progettuale (inserire l'acronimo del progetto)

Si rimanda alle Linee Guida per le istruzioni sulla compilazione, inclusi i limiti di lunghezza ed il formato del documento.

**PROGRAMMA PER IL FINANZIAMENTO DELLA RICERCA DI ATENEO
Bando 2024**

TITOLO PROGETTO
(inserire titolo esteso e acronimo)

Abstract

Sintesi della proposta (max 2000 caratteri inclusi spazi).

Descrizione del gruppo di lavoro*

Nome e Cognome	Ruolo	Qualifica (PO, PA, RU, RTD)	Dipartimento	Mesi- Persona	E-mail
	Proponente Corrispondente				
	Co-Proponente				
	Co-Proponente				

* Per la tipologia C la tabella deve riportare solo la riga 1 (Proponente)

Proposta Progettuale (inserire l'acronimo del progetto)

La lunghezza della proposta progettuale (sezioni 1-5) non deve superare le 14 pagine totali (15 compresa la pagina iniziale con l'abstract e la composizione del gruppo di lavoro), a cui si aggiungono un massimo di 2 pagine per la descrizione del curriculum scientifico di ogni co-proponente e 1 pagina per il budget.

Sezione 1 – Contesto e stato dell'arte

Discutere il contesto scientifico in cui la proposta si inserisce, inquadrando lo stato dell'arte al momento della proposta progettuale.

Sezione 2 – Obiettivi

Riportare gli obiettivi della proposta progettuale, chiarendone le motivazioni, l'originalità e il grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte che conseguirebbe dal loro raggiungimento.

Sezione 3 – Metodologia e piano di lavoro

Fornire una descrizione delle metodologie adottate nel progetto per raggiungere gli obiettivi. Illustrare l'articolazione del progetto nelle sue fasi temporali, anche attraverso la presentazione di un Gantt chart e di eventuali milestones intermedie. Presentare le competenze del gruppo di lavoro del progetto nel suo complesso e l'eventuale divisione dei ruoli nell'esecuzione del progetto. Riportare una breve giustificazione del piano finanziario presentato nella tabella di budget.

Sezione 4 - Impatto

Illustrare l'impatto potenziale della proposta in termini di creazione di nuova conoscenza, potenziali applicazioni ed eventuali possibili benefici economici o sociali. Dettagliare i prodotti di ricerca attesi e la modalità di diffusione pianificate. Dare rilievo alle ricadute sul contesto su cui il progetto interviene.

Sezione 5 – Riferimenti bibliografici

Proposta Progettuale *(inserire l'acronimo del progetto)***Curriculum vitae/CV** *(inserire cognome e nome del proponente/co-proponente)**Questa sezione va duplicata e compilata per ciascun partecipante***PROGRAMMA PER IL FINANZIAMENTO DELLA RICERCA DI ATENE0**
Bando 2024**PROPONENTE/PROPONENTE CORRISPONDENTE/CO-PROPONENTE***Rispettare la lunghezza massima di 2 pagine per ciascun partecipante*

Nome e Cognome	
Settore Scientifico Disciplinare	
Settore concorsuale	
Qualifica	
Dipartimento	

Qualificazione scientifica del Proponente/Proponente Corrispondente/Co-Proponente*Breve descrizione delle competenze scientifiche del partecipante***Curriculum scientifico del Proponente/Proponente Corrispondente/Co-Proponente**

Proposta Progettuale (inserire l'acronimo del progetto)

Budget di progetto

**PROGRAMMA PER IL FINANZIAMENTO DELLA RICERCA DI ATENE0
Bando 2024**

Costi	1 Anno	2 Anno	3 Anno **	Totale
A) Assegni di ricerca (*)				0,00 €
B) Attrezzature				0,00 €
C) Missioni, Convegni e diffusione dei risultati				0,00 €
D) Altri costi				0,00 €
E) Spese generali (max 5% del totale)				0,00 €
Totale per anno				0,00 €
Totale per Dipartimento del Proponente (o co-proponente n. 1)				0,00 €
Totale per Dipartimento del co-proponente n. 2				0,00 €
Totale per Dipartimento del co-proponente n. 3				0,00 €
Totale complessivo***				

* in merito agli importi da imputare su questa voce di spesa è necessario consultare il proprio ufficio per la ricerca di Dipartimento, ricordando che il costo minimo di un assegno di ricerca è stimato a 23.890 € all'anno; non è attualmente noto quale sarà il costo delle figure contrattuali che sostituiranno gli assegni di ricerca.

** il terzo anno è facoltativo, il progetto può avere una durata di due anni oppure di tre (art. 3 del bando). La colonna D relativa al terzo anno deve essere lasciata vuota in caso di progetti biennali

*** Il finanziamento massimo complessivo per le tipologie A e B è di 40.000 € per un progetto biennale e di 60.000 € per un progetto triennale. Per la tipologia C è di 20.000 € per un progetto biennale e di 30.000 € per un progetto triennale

Luogo e data

Firma

Project Proposal (add Acronym)

Please follow the formatting Guidelines posted on the website when preparing your project proposal. These specify the formatting options and overall length of the proposal document.

**PROGRAMMA PER IL FINANZIAMENTO DELLA RICERCA DI ATENEO
Bando 2024**

PROJECT TITLE
(add proposal title and acronym)

Abstract

Synthesis of proposal (max 2000 characters, including spaces)

Description of the research team

Name and Surname	Role	Academic Position (PO, PA, RU, RTD)	Department	Person Months	E-mail
	Corresponding Proponent				
	Co-Proponent				
	Co-Proponent				

** For Type C proposals, the table will include only the first row (Proponent)*

Project Proposal (add Acronym)

The length of the project proposal (sections 1-5) must not exceed 14 pages in total (15 including the initial page with the abstract and the composition of the group), to which a maximum of 2 pages are added for the description of the scientific curriculum of each co-proponent and 1 page for the budget.

Section 1 - Background and state of the art

Discuss the scientific context of the research proposal, situating the state-of-the-art at the time of the present proposal.

Section 2 - Objectives

Describe the project objectives, clarifying their motivation, originality and the extent to which these go beyond the state-of-the-art.

Section 3 - Methodology and work plan

Describe the overall methodology, explaining how it will enable the achievement of the project's objectives. Illustrate the different phases of the project, also through the presentation of a Gantt chart and of any intermediate milestones. Present the expertise of the project team as a whole and the possible division of roles in the execution of the project. Provide a brief justification of the financial plan given in the budget table.

Section 4 - Impact

Illustrate the potential impact of the proposal in terms of creating new knowledge, potential applications and any possible economic or social benefits. Detail the expected research products and the planned dissemination strategy. Emphasize the impact on the context on which the project operated in.

Section 5 - References

Project Proposal (add Acronym)**Proponent Information Sheet (add Name and Surname of the Participant)**

This section should be duplicated and completed by each participant

**PROGRAMMA PER IL FINANZIAMENTO DELLA RICERCA DI ATENEO
Bando 2024****PROPONENT/CORRESPONDING PROPONENT**

Maximum length: 2 pages per participant

Name and Surname	
Scientific-disciplinary sector	
Academic-recruitment sector	
Academic Position	
Department	

Scientific Qualification of the Proponent/Corresponding Proponent/Co-proponent

Please provide a short description of the scientific expertise.

CV of the Proponent/Corresponding proponent//Co-proponent

Project Proposal (add Acronym)

Project Budget

PROGRAMMA PER IL FINANZIAMENTO DELLA RICERCA DI ATENEIO
Bando 2024

Costs	Year 1	Year 2	Year 3**	Total
A) Research associate (assegni) (*)				0,00 €
B) Equipment				0,00 €
C) Travels, conferences and dissemination				0,00 €
D) Other costs				0,00 €
E) Indirect general costs (max 5% of total)				0,00 €
Total per year				0,00 €
Totals for Department of the Proponent (= Co-proponent n. 1)				0,00 €
Totals for Department of Co-proponent n. 2				0,00 €
Totals for Department of Co-proponent n. 3				0,00 €
Overall total***				

* regarding the amounts to be reported under this heading, you should consult your departmental research office, remembering that the minimum cost for "assegni di ricerca" contracts is estimated at 23.890 € per year; it is currently not yet known what cost the contractual positions that will replace the "assegni di ricerca" will have

** the third year is optional; the project can have a duration of either two or three years. Column D for year 3 must be left empty for a 2-years project

*** the overall maximum financing for type A/B projects is of € 40.000 for a 2-years project and € 60.000 for a 3-years one. For type C projects, the maximum is of € 20.000 for a 2-years project and € 30.000 for a 3-years one.

Place and date

Signature

Al Magnifico Rettore
Università di Napoli Federico II
SEDE

e p.c. Al Direttore del Dipartimento di
SEDE

Oggetto: dichiarazione di possesso dei requisiti di partecipazione al Programma per il Finanziamento della Ricerca di Ateneo 2024

Il/la sottoscritto/a, nato/a il a, sotto la propria responsabilità dichiara di essere in possesso dei requisiti per partecipare al Programma di Finanziamento della Ricerca di Ateneo 2024, in qualità di Proponente/Proponente Corrispondente/Co-Proponente. In particolare

dichiara

- di non essere titolare o responsabile scientifico di altri finanziamenti o di contratti e convenzioni di ricerca, né lo è stato nei tre anni precedenti la scadenza del bando, ivi compresi quelli gestiti da altre istituzioni (ad esempio Enti pubblici o privati per la ricerca, nazionali e internazionali). Di non essere altresì titolare di eventuali fondi derivanti da economie di gestione di importo residuo complessivamente superiore a € 10.000 alla data di scadenza del bando.
- di avere la disponibilità di mesi-persona necessari allo svolgimento del progetto, come previsto all'art. 3 del bando: 3 mesi persona annua per i progetti di tipologia A, 4 mesi persona annue per i progetti di tipologia B e D, 1 mese persona annuo per i progetti di tipologia C;
- che la permanenza in servizio prevista alla scadenza del bando ha durata non inferiore a quella del progetto, (se RTD, la durata del progetto può essere anche superiore alla durata residua del contratto tenendo conto di quanto specificato all'Art. 8, comma 4 del bando).
- di non aver goduto di un finanziamento, nell'ambito di questo stesso Programma, in qualità di proponenti delle tipologie A e C e proponenti e/o co-proponenti della tipologia B, nell'ultima tornata di questo Programma.

In fede,

Data.....

Firma.....

N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata e firmata da ogni componente del gruppo di ricerca e caricata in formato pdf sul form online di registrazione indicato all'indirizzo <https://www.ricerca.unina.it/fra>. L'originale deve essere consegnato al Direttore del Dipartimento a cui sarà chiesta conferma, in caso di ammissione a finanziamento, della veridicità di quanto dichiarato

Al Magnifico Rettore
Università di Napoli Federico II
SEDE

e p.c. Al Direttore del Dipartimento di
SEDE

Oggetto: dichiarazione del responsabile del progetto che finanzia il contratto del RTD ai fini della sua partecipazione al Programma per il Finanziamento della Ricerca di Ateneo 2024

Il/la sottoscritto/a, nato/a il a, responsabile scientifico per l'Ateneo del progetto (specificare l'acronimo e la call del progetto su cui viene finanziato il contratto del RTD), in relazione alla richiesta del RTD (inserire nome e cognome dell'RTD) di partecipare ad una proposta del Programma per il Finanziamento della Ricerca di Ateneo (FRA) 2024

dichiara

- che la proposta progettuale presentata nell'ambito del FRA 2024 è pienamente coerente e sinergica con gli obiettivi progettuali del progetto che finanzia il contratto dell'RTD, senza tuttavia costituirne duplicazione di parte delle attività previste;
- che i mesi-persona richiesti per la partecipazione al FRA 2024 (pari a 1 all'anno per la tipologia C e 4 all'anno per le tipologie B o D) NON verranno rendicontati contabilmente anche sul progetto che finanzia il contratto dell'RTD; questo implica che, ove necessario, la rendicontazione del contratto del tempo del RTD sul progetto esterno sarà rimodulata in modo da essere compatibile con la rendicontazione di mesi-persona sul presente Programma, in caso di accettazione della proposta per il finanziamento

In fede,

Data.....

Firma.....

N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata e firmata dal responsabile scientifico del progetto che finanzia il contratto del componente RTD del gruppo di ricerca e caricata in formato pdf sul form online di registrazione indicato all'indirizzo <https://www.ricerca.unina.it/fra>. Nel caso in cui vi siano più co-proponenti RTD il cui contratto è a carico di progetti esterni, una dichiarazione va allegata per ciascuno di loro. L'originale firmato deve essere consegnato al Direttore del Dipartimento di appartenenza del RTD.